

ASSOCIAZIONE NEEMA DI MOBA (ANEMO)
B. P. 59

KIRUNGU/ MOBA/TANGANYIKA
REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

**RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ, PROSPETTIVE, BISOGNI E
NOTIZIE**

Caro Giuseppe, cari amici dell'Associazione Neema in Italia, Buongiorno!

L'Associane Neema di Moba continua ad operare con il vostro aiuto, per dare corpo alla speranza di un futuro migliore ai giovani del nostro villaggio. Ecco perché prima di tutto, vogliamo ringraziarvi per i vostri tantissimi sacrifici per noi e per il nostro popolo.

Siamo felici di poter mandarvi tramite questo documento le nostre notizie, il resoconto delle nostre attività, le prospettive dei nostri progetti e i nostri bisogni per poter lavorare meglio nel prossimo anno scolastico. Ve ne auguriamo una buona lettura.

I. ALFABETIZZAZIONE

L'analfabetismo è purtroppo un male sempre presente nel nostro villaggio. Avete già fatto tanto per diminuirlo e vene ringraziamo.

Ma ci vorranno ancora generazioni per sconfiggerlo. I più grandi ostacoli al buon funzionamento del nostro progetto di alfabetizzazione rimangono l'inconsapevolezza della gravità delle conseguenze dell'analfabetismo nell'analfabeta stesso. Quando ne diventa consapevole subentra in lui la vergogna di ritornare a scuola ad un'età avanzata. E se riesce ad andare a scuola, appena diventa capace di leggere un brano o semplicemente un sms dal suo telefonino, egli pensa aver tutto imparato. Un'altra difficoltà rimane l'organizzazione del tempo. Infatti, le attività agricole che si intensificano nella stagione delle piogge fanno abbandonare i corsi ad un buon numero dei nostri alunni. Quelli che non abbandonano durante questa stagione cominciano a venire saltuariamente. A queste difficoltà abituali si è aggiunta quest'anno una difficoltà particolare: la lunga malattia di una delle insegnanti. Non siamo riusciti a trovare in tempo un'altra persona preparata per questo tipo di insegnamento.

Come ormai da tre anni, anche quest'anno, il nostro centro di alfabetizzazione ha avuto soltanto due gruppi: uno per i principianti ed un altro per quelli un po' più avanti. Il primo gruppo raccoglie quelli che non sono mai andati a scuola e che non sanno né leggere, né scrivere né calcolare. Il programma rivolto a questo gruppo insegna agli alunni a

leggere ed a scrivere in Kiswahili in un anno. Il secondo gruppo raccoglie invece quelli che sanno leggere o scrivere scarsamente, i cosiddetti semi-analfabeti. Il loro programma continua quello del primo anno ed insegna un Francese elementare.

Le difficoltà sopra indicate ed altre hanno fatto che all'inizio dell'anno scolastico, a settembre 2021, avevamo cominciato con 27 alunni di cui un uomo nel primo gruppo e 47 nel secondo, di cui un uomo. ———

Per rendere i corsi più attraenti, da due anni abbiamo sperimentato una nuova metodologia usando nuovi libri. Questi libri propongono un programma più adatto. La loro metodologia consente di imparare a leggere, a scrivere, a calcolare e, nello stesso tempo, ad acquisire altre conoscenze riguardo alla vita in famiglia, nel villaggio e nell'ambiente. È così che insegniamo il cucito in ambe due i gruppi. Questa attività ha molto interessato i nostri alunni. Così abbiamo finito l'anno con una trentina di alunni nei due gruppi di cui 18 soltanto erano veramente assidui. Ma senza questa attività avremmo potuto finire l'anno con molto meno alunni.

Cogliamo qui l'occasione di ringraziarvi per le tre macchine da cucire che abbiamo ricevuto da voi anno dopo anno.

Per l'anno prossimo, il 2022-2023, proseguiremo il progetto di alfabetizzazione anche se il numero degli iscritti non incoraggia tanto. Lo vogliamo proseguire comunque per lasciare aperto l'indirizzo anche perché il problema dell'analfabetismo è grande in zona. Perciò proseguiremo la sensibilizzazione per avere più alunni. Purtroppo non è possibile rimanere con un gruppo solo perché in questo modo quelli che sanno appena leggere e che vorrebbero approfondire non verrebbero più. Avremo quindi due gruppi.

Ma visto lo stato attuale di questo progetto, per risparmiare un po' di denaro che potrà servire ad altri bisogni proponiamo che nell'anno 2022-2023 le lezioni si facciano per ogni gruppo due volte la settimana anziché tre come si è fatto finora. Ogni lezione durerà due ore. Gli insegnanti prenderanno 1,5\$ all'ora, per un totale di 48 dollari al mese, che arrotondiamo a 50.

II. L'ISTITUTO TECNICO NEEMA

1. Gli indirizzi, gli alunni e le classi

Dal suo inizio l'istituto tecnico Neema aveva due indirizzi: Elettricità e Segreteria-amministrazione. Ma sentendo il bisogno e vedendo il serio che presenta la nostra scuola, tanti genitori e anche le autorità dell'insegnamento hanno chiesto l'apertura dell'indirizzo di Meccanica-auto. Questo indirizzo ha cominciato a funzionare da questo anno 2021-2022.

Quest'anno scolastico 2021-2022, l'Istituto Tecnico Neema ha cominciato con 496 alunni di cui 95 ragazze e 401 ragazzi. Gli alunni erano divisi in 11 classi: una prima ed una seconda media; tre terzi anni (Elettricità, Segreteria-amministrazione e Meccanica), e 2 classi dalla quarta alla sesta per gli indirizzi di Elettricità e Segreteria-amministrazione.

Per avere più alunni e dunque più soldi, per continuare con gli stessi alunni sarebbe stato meglio avere tre prime media e due seconde media. Purtroppo questo non è stato possibile. Infatti, il governo avendo scaricato i genitori dal pesante impegno di pagare gli insegnanti nelle scuole pubbliche, tanti alunni hanno lasciato le scuole private dove ci sono ancora rette da pagare. Noi possiamo soltanto accogliere tanti alunni che vengono a cercare i nostri indirizzi dal terzo anno. Ciò complica il lavoro della disciplina perché i nuovi alunni vengono da altre scuole dove erano abituati a comportarsi diversamente. Vi spieghiamo più avanti le conseguenze di questa situazione anche sull'organizzazione degli stipendi dei nostri insegnanti.

Questo anno l'Istituto Tecnico Neema ha presentato agli esami di Stato 105 candidati. Di questi, 72 erano dell'indirizzo di Elettricità fra i quali c'erano 8 ragazze. C'erano poi 33 candidati per l'indirizzo Segreteria-amministrazione di cui 15 ragazze. Il numero dei candidati dell'indirizzo di Elettricità era così alto perché abbiamo ripreso gli alunni che sono stati bocciati all'esame di Stato dell'anno scorso. Vi annunciamo più avanti i risultati dell'esame di Stato di questo anno.

Tutto sommato, la scuola ha ben funzionato. Dai 449 alunni che hanno frequentato la scuola fino alla fine, 370 passano nella classe superiore e 79 sono stati bocciati. La percentuale totale delle riuscite è di 82,4% e ciò non è tanto male.

Vi daremo più avanti i numeri degli alunni per l'anno che sta per cominciare.

2. L'edificio

L'edificio della nostra scuola dispone attualmente di 10 aule classiche. Ci sono pure 2 laboratori: uno di Elettricità che è lo stesso che viene utilizzato anche per la Meccanica-auto. L'altro laboratorio è quello di informatica. La scuola ha anche 4 uffici di cui uno per il preside. Gli altri tre uffici sono in fase di rifinitura. Di questi uno che era previsto come sala dei professori è già utilizzato come l'undicesima aula per gli alunni. Altri due uffici più piccoli fungono da sale dei professori. Infine la scuola ha 10 bagni per gli alunni e 4 per gli insegnanti.

Cogliamo questa occasione per ringraziarvi del bel edificio che ci avete già offerto a prezzo di enormi sacrifici. Lo custodiremo bene.

Tuttavia i problemi non mancano. Fra le 10 aule dette classiche, tre non sono ancora bene rifinite anche se sono già utilizzate. In tutte queste aule mancano porte e finestre. Manca il pavimento e l'intonaco. Manca pure la veranda davanti a due aule. Questo ultimo disagio fa sicché queste aule siano difficilmente raggiungibili quando piove.

La maggior parte di questo problema di lavori non finiti sta dalla parte nostra e ci vergogniamo un po' di parlarvene. Infatti, quando vi avevamo presentato il preventivo della costruzione dell'ultima parte della scuola, il costo totale dei lavori era di 19.749,65\$. Di questi, 12.041\$ erano chiesti a voi. Ma i tempi essendo stati difficili, avevamo ricevuto da voi 10.000\$. Il nostro contributo che era inizialmente di 7.708,46\$ divenne di 9.708,46\$. Noi vi ringraziamo della parte delle spese che avete coperto. Col vostro aiuto, anche se non sono ancora completamente finite, queste nuove aule sono già in uso ed arginano il problema della doppia vacanza. Da parte nostra siamo in ritardo perché ogni anno riusciamo a riunire appena 1.000 dollari. Così dai 9.708,46\$ siamo riusciti ad oggi a dare soltanto 4.518,07\$. Insomma dal preventivo iniziale di 19.749,65\$, i lavori fatti ad oggi ammontano a 14.518,07. La differenza dei 5.231,65 spiega perché non sono ancora stati eseguiti alcuni lavori di rifinitura di cui abbiamo parlato poc'anzi.

Ora però c'è una emergenza. Visto che le aule sono già in uso è meglio migliorarne le condizioni. Ma siccome tocca normalmente a noi di finire la nostra parte, vogliamo chiedervi solo ciò che fa veramente emergenza e che non sappiamo risolvere subito da soli per ora. Si tratta di trovare circa 60 sacchi di cemento, ovvero 1.200 \$ per lavori della costruzione della veranda e per l'intonaco e la pavimentazione delle aule non ancora finite. Purtroppo, il nostro contributo è piccolo. Ci vorranno anni per finire il resto dei lavori (porte e finestre). Per cui se potete trovare modo di aiutarci anche su questo punto ci farà sempre piacere.

Per quello che riguarda i bagni pensiamo che lo stato di emergenza sia passato. Da due anni fa dove avevamo 5 bagni per 500 persone, ovvero un bagno per 100 persone, siamo passati oggi giorno a 14 bagni, ovvero un bagno per 35 persone! Vi ringraziamo dell'aiuto che abbiamo ricevuto da voi per la costruzione dei nuovi bagni.

Tuttavia, le norme vigenti esigono un bagno per 15 persone. Con un bagno per 35 persone ci rendiamo conto che alcuni alunni rientrano in ritardo in aula dopo la pausa perché i 15 minuti che essa dura non bastano ai ragazzi che sono contemporaneamente nel bisogno del bagno in quel momento.

Per cui ci sarebbe ancora bisogno dei bagni anche se ciò non urge più come due anni fa. Accanto ai nuovi cinque bagni che abbiamo collegato alla vecchia fossa biologica, c'è rimasto un piccolo spazio sul quale possiamo costruire altri 5 bagni da collegare alla stessa fossa che ci toccherà vuotare ogni tanto. La costruzione di questi 5 nuovi bagni costerà 600\$. La loro attrezzatura costerà 50\$ x 5. Il costo totale del lavoro ammonterebbe dunque a 850\$.

3. I mobili

La scuola possiede ad oggi 104 banchi a due posti, 118 banchi a un posto, 27 sedie di cui 4 di plastica, 17 tavoli e 4 scaffali.

C'è dunque una sedia ed una tavola per il professore in ogni aula. Ci sono pure delle tavole nel laboratorio informatico anche se scarseggiano, soprattutto dall'arrivo del nuovo materiale informatico dall'Italia. Vi ringraziamo per il vostro ultimo intervento nell'ambito dei mobili.

Il problema sta al numero dei banchi che non corrisponde ancora né al numero delle aule né a quello degli alunni. Per risolvere completamente questo problema avremmo bisogno di un supplemento di 100 banchi a due posti. Un banco di questo genere costa 50\$. E quindi il costo totale dei 100 banchi ammonterebbe a 5000\$. Ma si può acquisire questi banchi un po' alla volta. Questo anno se fosse possibile anche 20 banchi a 1.000\$ sarebbero un bel acquisto.

Infatti, l'aumento dei banchi eviterebbe ai ragazzi di spostarli in continuazione da un'aula all'altra e di romperli. Per ora, aspettando giorni migliori stiamo mettendo tre alunni su un banco previsto per due. In oltre la doppia vacanza parziale consente di arginare la mancanza dei banchi che si ripone però seriamente nel periodo degli esami dove c'è una sola vacanza.

Comunque sia, cogliamo questa occasione per reitarvi i nostri ringraziamenti per il buon numero dei banchi già disponibili. Cercheremo di usarli intelligentemente.

4. Materiale dei laboratori

Prima dell'arrivo del nuovo materiale, il nostro laboratorio di informatica aveva solo 8 computer, 3 stampanti di cui due sono ancora in riparazione ed un proiettore. Abbiamo anche un router e un modem per la connessione ad internet per certe esercitazioni. Il numero dei computer è andato diminuendo perché sono utilizzati da un numero molto grande di alunni. Vi ringraziamo a questo punto per il proiettore che ci avete comprato. Esso è uno strumento molto utile perché nel laboratorio supplisce allo scarso numero dei computer e delle aule.

Con l'arrivo a Kirungu di tutte le 10 scatole che ci avete mandato dall'Italia, il problema dell'insufficienza del materiale informatico non si porrà più per alcuni anni. Infatti abbiamo ricevuto una trentina di computer e tanti accessori (schermi, tastiere, vari cavi, etc.).

Grazie infinite per questo materiale. Insieme al vecchio materiale che avevamo già, avviciniamo ora una quarantina di computer nel nostro laboratorio. Quindi ora, per le esercitazioni, ci sarà quasi un computer per alunno. Che meraviglia! Custodiremo bene questo prezioso materiale.

Anche il nostro laboratorio di elettricità sta bene. Abbiamo un elenco di più di 50 tipi di arnesi disponibili. Come ve l'avevamo già detto, avevamo ricevuto un aiuto dall'associazione italiana Mondo Giusto che ha veramente aggiornato il nostro laboratorio elettrico. Per mantenerlo a lungo vige il detto «Chi rompe paga». Ma nonostante questo, dobbiamo sostituire alcuni materiali deteriorati dall'uso. Questo lo facciamo noi stessi giorno dopo giorno.

L'officina di Meccanica auto è ancora nei suoi inizi. Come l'abbiamo detto sopra, essa funziona ancora nel laboratorio di Elettricità. Ma prevediamo di costruirlo a parte negli anni futuri. Quanto ai suoi arnesi, con i nostri mezzi locali abbiamo già comprato tutti i tipi di chiavi. Usiamo dei pezzi rotti come materiale didattico. Per supplire alle nostre mancanze, mandiamo ogni tanto i nostri alunni nelle officine meglio attrezzate.

Il bisogno più importante per la nostra officina di Meccanica è l'acquisto di un motore a scoppio, funzionante. Con questo materiale i nostri ragazzi potrebbero imparare a montare e a smontare il motore dell'automobile. Ne conoscerebbero veramente tutti i pezzi. Ora un

motore funzionante costa fra 1500 e 3.000\$ secondo le qualità. Non avendo questi soldi, ci accontenteremo di esercitare i nostri alunni su un motore non funzionante.

5. I libri

Col vostro aiuto, la scuola ha già completato nel corso degli anni passati i libri iscritti al programma di tutte le classi degli indirizzi di Elettricità e Segreteria-amministrazione. Ogni tanto Fra Damiano scarica da internet alcuni documenti interessanti per la scuola. La nostra è una delle rare scuole del nostro villaggio dove i professori hanno dei libri sufficienti per la preparazione delle lezioni. Grazie infinitamente.

La difficoltà nell'ambito dei libri sta dalla parte del nuovo indirizzo, quello di Meccanica auto. Ma piano piano li stiamo comprando o scaricando col nostro contributo locale.

6. Il personale

Il personale della scuola è composto da 2 guardiani che lavorano 24h/24h alternandosi. Abbiamo 22 professori. Di questi, 20 sono assunti a tempo pieno e 2 a tempo parziale. Fra i 20 professori a tempo pieno, alcuni hanno ore di lavoro che superano il numero consentito dalle norme. La scuola li paga per le ore supplementari. Questa situazione è dovuta alla grande mancanza sul mercato locale del lavoro, di un personale qualificato nei corsi tecnici, soprattutto per l'indirizzo della Segreteria-amministrazione.

L'indirizzo di Meccanica-auto essendo ancora in progressione, ci toccherà sicuramente trovare uno o due nuovi insegnanti per l'anno prossimo.

7. Gli stipendi

Durante più di tre decenni, nella Repubblica Democratica del Congo, i genitori pagavano gli insegnanti. In questo periodo, non c'era nessuna differenza fra gli insegnanti delle scuole pubbliche e quelli delle scuole private. La differenza fra gli stipendi degli insegnanti dipendeva dal numero degli alunni. Gli insegnanti delle scuole dove c'erano più alunni guadagnavano più di quelli delle scuole dove c'erano meno alunni, siano esse private o pubbliche.

Dall'anno 2019-2020, il governo sta riuscendo a restaurare la gratuità dell'insegnamento. Nelle scuole pubbliche i genitori sono stati scaricati parzialmente dal dovere di pagare gli insegnanti. Lo Stato sta

assicurando agli insegnanti delle scuole pubbliche uno stipendio mensile di circa 150\$. Pertanto, i genitori preferiscono mandare i loro figli nelle scuole pubbliche dove l'istruzione costa meno, piuttosto che nelle scuole private dove ci sono rette da pagare. Inoltre, anche gli insegnanti delle scuole private preferiscono andare nelle scuole pubbliche dove il loro futuro è meglio assicurato.

Di fronte a questa situazione, tante scuole private si sono trovate nell'impossibilità di funzionare e hanno dovuto semplicemente chiudere le porte. Qui in zona tre scuole secondarie private della diocesi, di cui il vescovo è il primo responsabile, hanno voluto alzare troppo le rette per poter pagare gli insegnanti e avere qualche interesse. Per questo non hanno trovato tanti alunni e di conseguenza la diocesi ha chiuso queste scuole.

La nostra scuola non è stata risparmiata da queste difficoltà. Abbiamo perso dei professori e degli alunni. Ma a nostro parere, ci sono tre fattori che fanno sopravvivere la nostra scuola a queste difficoltà.

Prima di tutto, la nostra scuola ha degli indirizzi nuovi e rari nella nostra Provincia. Questi indirizzi attirano tanti alunni dal terzo anno.

Il secondo fattore è che, la nostra associazione gestisce la scuola in uno spirito di volontariato e di trasparenza nei confronti degli insegnanti. Preoccupati dal bene degli insegnanti e anche degli alunni abbiamo rinunciato alla percentuale delle rette dei genitori devoluta dalla legge al promotore o proprietario della scuola. Di solito, nelle scuole private, 60% di queste rette sono devoluti agli insegnanti e 40% al promotore (o proprietario) della scuola. Se l'associazione prendesse i 40% per la scuola, i nostri insegnanti rimarrebbero con uno stipendio talmente inferiore a quello degli insegnanti delle scuole pubbliche che non avrebbero altra soluzione che quella di lasciare la nostra scuola. Questo condurrebbe alla chiusura della scuola. Ma se lo stipendio dei nostri insegnanti dovrebbe venire soltanto dai 100% delle rette dei genitori, col miglioramento registrato questo anno, essi guadagnerebbero soltanto 89,34\$ per il meno qualificato e 97,32\$ per il più qualificato. Ma pagando così gli insegnanti i guardiani non guadagnerebbero nulla.

Ecco perché dobbiamo ancora ringraziarvi, perché il terzo fattore che permette alla scuola di resistere alle difficoltà è il supplemento degli stipendi che ci mandate dall'Italia. Dagli 800\$ che ci mandavate mensilmente quest'anno, prendevamo 75 per l'alfabetizzazione e 120 per i due guardiani. Aggiungendo proporzionalmente i 605\$ rimanenti sugli

stipendi dei professori della nostra scuola, il meno pagato fra loro prendeva 106,5\$ ed il meglio pagato ne prendeva 115,6\$.

È chiaro che tale stipendio è insufficiente rispetto al costo di vita e soprattutto rispetto a quello dell'insegnante della scuola pubblica. Tuttavia la sua forza sta nella sua regolarità e la sua puntualità. Questo stipendio è anche accolto bene dagli insegnanti perché riflette la vostra e la nostra buona volontà.

Da ciò che precede risulta che nel contesto attuale della gratuità dell'insegnamento nella Repubblica Democratica del Congo, la nostra scuola non è ancora in grado di dare uno stipendio conveniente ai suoi insegnanti senza il vostro aiuto. Non sappiamo veramente ciò che ci riserva l'anno prossimo, perché anche gli insegnanti delle scuole pubbliche stanno richiedendo dallo Stato il miglioramento del loro stipendio.

Dunque, nelle condizioni attuali, sarebbe assurdo pensare ad abbassare lo stipendio dei nostri insegnanti. Sarebbe altrettanto assurdo pretendere di alzarlo fino ai 150\$ dello stipendio dell'insegnante della scuola pubblica. La soluzione più realista che ci rimane è quella di mantenere lo stipendio attuale cercando però di alzarlo quanto possibile. Per fare questo, il principale mezzo è di alzare leggermente le rette dei genitori. Lo faremo dopo averlo deciso insieme ai genitori che, fra l'altro, non hanno accettato l'anno scorso che si passi da 5\$ a 6\$.

Perché la situazione rimanga stabile vi supplichiamo dunque di mantenere lo stesso supplemento agli stipendi mensili degli insegnanti (605\$) e dei guardiani (120\$) anche se è prevedibile che il numero degli insegnanti aumenti leggermente.

III. UNITÀ DI PRODUZIONE

Dal bosco che c'era prima, alla scuola dove i nostri ragazzi si diplomano e diventano uomini nella vita, voi avete fatto tantissimo per il nostro villaggio. Ed è già tanto che ci state chiedendo di diventare autonomi nella gestione della scuola affinché possa camminare da sé coprendo le sue spese. Questa scuola potrebbe già funzionare autonomamente come le altre scuole private del posto. Ma prenderebbe tanti soldi dalle rette dei genitori. In questo modo o pagherebbe malissimo gli insegnanti o diventerebbe una scuola di élite. Ma il vostro aiuto ha fatto camminare finora la nostra scuola nella via di mezzo fra questi estremi. Speriamo che questo aiuto continui ancora un po'.

La lezione imparata nella gestione della scuola durante questi anni è che per gestirla meglio dobbiamo rinunciare alla ricerca di qualsiasi interesse e che dobbiamo trovare una unità di produzione che sostituisca il vostro aiuto prima che venga a mancare.

Ma vedendo le spese che coprite, l'unità di produzione di cui si parla dovrebbe produrre circa 1.000 dollari di interesse ogni mese. Questo è molto difficile perché viviamo in un paese dove il tessuto economico va distruggendosi ogni giorno. Per cui le attività economiche degli individui e anche dello Stato non prosperano.

Comunque sia, vogliamo riflettere qui insieme a voi per proporre un insieme di unità di produzione. Aspettiamo il vostro parere sull'unità più praticabile.

1. Una moto taxi

L'esperienza degli anni passati ha provato che la moto può produrre denaro nei primi sei mesi e che la sua produttività dipende molto dall'onestà dell'autista. Dopo i sei mesi le spese per l'acquisto dei pezzi di ricambio e della benzina diventano quasi superiori al versamento quotidiano dell'autista. Quindi questa esperienza non è da rifare.

2. Un mulino

Ci sono già tanti mulini nel villaggio. L'esperienza dimostra che producono poco. Inoltre, come unità di produzione, un mulino funzionerebbe più o meno come una moto taxi. Prima di funzionare ci chiederebbe poi un'altra costruzione mentre noi dobbiamo ancora rifinire la costruzione di alcune aule della scuola.

3. Un trattore

Un trattore, anche di seconda mano, sarebbe una bella unità di produzione. Lo potremo noleggiare ai contadini per zappare i campi. Ma il suo acquisto costerebbe molto di più di un mulino o di una moto. Inoltre non siamo abbastanza sperimentati in questo ambito. Non sappiamo quanto produrremmo e quanto spenderemmo per il mantenimento di questo trattore.

Insomma, le unità di produzione esaminate fin qui presentano lo svantaggio di dover invecchiare. Ora se gli interessi prodotti da queste unità dovranno servire al mantenimento della scuola, andrà sicuramente a finire che a lungo andare non si riuscirà più né a mantenere la macchina né a sostituirla quando invecchia. Ciò rende queste unità di

produzione molto effimera. Questo ci ha spinto a riflettere sulle due ulteriori unità di produzione.

4. Negozio dell'associazione alla scuola

Una unità di produzione un po' più praticabile delle precedenti ci sembra un negozio alla scuola dove si venderebbe degli articoli che alunni ed insegnanti possono comprare più velocemente (quaderni, pene, sapone...). Tale unità produrrebbe poco alla volta. Ma gestita bene, produrrebbe di più a lungo andare.

Visto che si tratta di una prima esperienza, avremmo bisogno di un piccolo capitale di circa 1.000 dollari. Ovviamente se questa è la strada che ci incoraggerete a seguire vi renderemo conto regolarmente dell'andamento dell'attività.

5. Scuole come unità di produzione

Per "scuole come unità di produzione" intendiamo l'attuale scuola secondaria ed una eventuale scuola elementare che funzionerebbero nello stesso edificio.

a) La scuola secondaria

È possibile considerare in anzitutto la scuola secondaria attuale come unità di produzione. Se finora abbiamo rinunciato a trattenere qualsiasi percentuale dalle rette dei genitori per pagare meglio gli insegnanti, è possibile però dall'anno prossimo essere più rigorosi trattenendo non i 40% previsti dalla legge, ma molto meno per non mettere in condizioni di svantaggio gli insegnanti. Vorremo così provare di trattenere per la scuola solo i 2,5%. Ma non sappiamo ancora quale cifra raggiungeremo così ogni mese. Ma potrà essere un'entrata sicura. Velo faremo sapere.

b) La scuola elementare

Tanti privati che hanno scuole secondarie organizzano anche una scuola elementare nello stesso stabile. Questa usanza presenta due vantaggi.

Il primo vantaggio è d'ordine pedagogico ed educativo. Infatti, avendo gli stessi alunni dall'elementare al secondario, si può essere sicuri di avere nella scuola più alunni nei quali sono inculcati i valori promossi dalla scuola.

Il secondo vantaggio che ci interessa di più è d'ordine economico. Infatti, avendo gli stessi alunni dall'elementare, si può essere teoricamente sicuri di averli anche alla scuola secondaria. Inoltre, alla scuola

elementare basta un insegnante per classe mentre alla scuola superiore ci vogliono tre insegnanti per due classi o addirittura due insegnanti per una sola classe, soprattutto negli indirizzi tecnici. In questo modo, poiché lo stipendio degli insegnanti sarà quasi lo stesso, anche se alla scuola elementare la retta è inferiore a quella della scuola secondaria, ci può essere una bella differenza fra le rette degli alunni per classe e lo stipendio del loro insegnante. E quindi questi soldi risparmiati sullo stipendio dell'insegnante dell'elementare possono supplire alla paga degli insegnanti del secondario che sono più di uno per una classe.

Vorremo dunque anche noi provare di seguire questa strada che presenta anche il vantaggio di essere più duratura rispetto alle altre unità di produzione sulle quali abbiamo riflettuto sopra.

Tuttavia ci sono delle difficoltà che incontrerà questa iniziativa, soprattutto nei suoi inizi. La prima difficoltà riguarda il numero degli alunni. Anche se non ci riesce ancora bene, lo Stato prevede comunque che l'insegnamento all'elementare sia completamente gratuito. La nostra scuola essendo impiantata in una zona periferica di Kirungu dove abita gente molto povera, è prevedibile che sia difficile avere tanti alunni all'elementare.

Un'altra difficoltà è legata al numero delle aule. Non sarà possibile avere abbastanza aule per fare funzionare contemporaneamente ambe due le scuole. Comunque sia, di solito questo problema viene risolto in tante scuole private o pubbliche dalla doppia vacanza alternata settimanalmente. Ma proprio questa alternanza può diventare un problema perché a Kirungu generalmente gli alunni dell'elementare vanno a scuola di solito solo la mattina.

Comunque sia, noi vogliamo tentare questa esperienza nell'anno 2023-2024. Infatti, se riusciamo a fare la differenza offrendo ai bambini una formazione migliore di quella delle altre scuole elementari, è possibile vincere le difficoltà sopra indicate e attirare lo stesso tanti bambini.

Perciò, durante l'anno 2022-2023 vogliamo ottenere il vostro permesso o consenso nei confronti di questa iniziativa. Dopo il vostro permesso chiederemo quello dello Stato. Vedremo anche come funzionerà la gratuità dell'insegnamento nelle scuole elementari pubbliche questo anno. Contemporaneamente, cercheremo di approfondire la questione insieme ai genitori che hanno già dei ragazzi nella nostra scuola secondaria.

In conclusione a proposito delle unità di produzione, se riusciamo a trattenere il 2,5% dalle rette dei genitori, se riusciamo a fare dei benefici al negozio dell'associazione a scuola ed a fare funzionare la scuola elementare, potremo sperare un giorno di essere in grado di prendere a carico nostro tutte le spese.

IV. CONCLUSIONE: BISOGNI

Passando in rassegna tutti i bisogni esposti qui sopra, possiamo concludere che in ordine di urgenza, i nostri bisogni sono:

1. 775\$ al mese per gli stipendi, di cui 50 per l'alfabetizzazione, 120 per i due guardiani e 605 per il supplemento allo stipendio dei professori.
2. 1.200\$ per 60 sacchi di cemento per rifinire tre aule. Se ci date di più lo possiamo usare per comprare anche le porte e le finestre.
3. 1.000\$ per 20 banchi a due posti. Ma se c'è di più possiamo comprare più banchi.
4. 1.000\$ o di più per il capitale per una piccola unità di produzione.
5. Fra 1.500 e 3.000\$ per l'acquisto di un motore a scoppio.
6. 850\$ per 5 bagni.

Ci accorgiamo che anche se abbiamo cercato di considerarli in modo ridotto e di contenerli, i nostri bisogni rappresentano sempre tanti soldi. Ma sono lì i nostri bisogni reali. Non abbiamo neanche il coraggio di presentarvene il totale. Vi preghiamo soltanto di fare per noi ciò che è possibile perché nessuno è tenuto all'impossibile. Siamo d'altronde consapevoli delle difficoltà economiche nelle quali vi ha messo la pandemia del covid-19.

V. ALTRE NOTIZIE

1. Il Tenasosp

Il ministero dell'insegnamento ha deciso di non lasciare più ogni alunno scegliere l'indirizzo che gli pare. Dall'anno scorso in poi lo Stato indica agli stesso agli alunni che finiscono la seconda media gli indirizzi da fare. A questo scopo è stato organizzato e sarà sempre organizzato alla fine della seconda media un Test Nazionale di Selezione e di Orientamento Scolastico e Professionale (TENASOSP).

Son sappiamo ancora quali saranno le conseguenze di questo test sul numero degli alunni nella nostra scuola. Ma siccome attualmente la tendenza generale dello Stato propende per le scuole tecniche è possibile che con questo test ci mandino un po' più di alunni. Ma vediamo cosa succede effettivamente dopo le iscrizioni.

Per ciò che riguarda la nostra scuola, questo anno abbiamo presentato al Tenasosp i 38 alunni che avevamo in seconda media. Fra di essi c'erano 13 ragazze. Quasi tutti i nostri alunni sono stati promossi, tranne due, tutte ragazze. Tutto sommato il risultato è stato molto soddisfacente.

2. Risultati degli esami di Stato

I risultati degli esami di Stato dell'anno 2021-2022 sono già conosciuti. Siamo felici di annunciarvi che tutti i nostri 105 candidati sono stati promossi, cioè tutti i 72 dell'Elettricità e tutti i 33 della Segreteria-amministrazione.

C'è anche una lode su questa riuscita totale. Un comunicato ufficiale del ministero dell'insegnamento ha pubblicato i nomi dei migliori diplomati di questo anno per provincia e per indirizzi. Sono stati considerati migliori diplomati i candidati che hanno ottenuto 70% in su. Se questi vanno all'università otterranno dallo Stato una borsa di studio.

Questo anno, in tutta la nostra Provincia di Tanganyika sono stati proclamati 6 migliori diplomati. Siamo felicissimi che su questi 6 di tutta la Provincia 2 sono della nostra scuola. Si tratta di NGOY MWANA KEBA Gabriel di 17 anni, del nostro indirizzo di Segreteria-amministrazione che ha ottenuto 78%. Il secondo migliore diplomato è KANYELA KISASE Clément di 19 anni, del nostro indirizzo di Elettricità che ha ottenuto 74%.

Quest'ultima informazione assicura che siamo tra le migliori scuole non solo della nostra zona ma anche di tutta la provincia.

3. Iscrizioni alla riapertura delle scuole

La riapertura delle scuole era prevista il lunedì 5/9/2022. Ma non è stata effettiva nelle scuole pubbliche perché i sindacati degli insegnanti stanno ancora discutendo col governo sul miglioramento degli stipendi. Ma questa discussione non ci riguarda. Noi privati abbiamo riaperto la scuola come previsto.

Al martedì 6/9 erano iscritti già 428 alunni. Ma si nota che tanti alunni che hanno studiato da noi l'anno scorso non si sono ancora riscritti. Di

solito questi vengono in ritardo. Ma la sorpresa gradevole di questo anno è che sugli alunni già iscritti ne abbiamo 116 in prima media. Ciò vuol dire che questo anno avremo due classi di prima media e che il numero totale degli alunni potrà superare leggermente i 500. Ma aspettiamo la fine del primo mese di scuola per avere i dati più affidabili. Infatti non sappiamo ancora le conclusioni delle negoziazioni fra Sindacati e governo.

4. Cambiamento del preside

Come lo sapete già, alla fine dell'anno scorso, Baba Pio KOMBE che è stato per sette anni preside della nostra scuola ci ha chiesto di sostituirlo. Ci diceva che non si sentiva più in grado di gestire gli alunni per i quali, a causa della sua età, era diventato più nonno che padre. Dall'inizio di questo anno è entrato un nuovo preside. Si tratta di Don Marius MUBELWE. È un sacerdote in difficoltà col vescovo. Da due anni insegna nella nostra scuola per la sua sopravvivenza. Abbiamo ringraziato anche a nome vostro il caro Baba Pio per ciò che ha dato alla nostra scuola dal suo inizio a questa parte. Abbiamo augurato a Don Marius un buon lavoro.

5. Rafforzamento dell'associazione

Da quando Don Arsène Kilasa aiuta il presidente Raphaël Kambilo, la nostra associazione ha preso un nuovo dinamismo. Ma ci accorgiamo che abbiamo meno membri rispetto agli anni della nascita dell'associazione. Infatti alcuni membri sono morti, altri si sono trasferiti altrove, altri sono invecchiati. Altri si sono ritirati magari perché non è sempre facile lavorare gratuitamente come chiede il volontariato.

Tutto questo ci fa sempre pensare a inventare delle strategie perché l'associazione continui e con più membri. Una di queste strategie è quella di coinvolgere nella nostra associazione anche i professori dell'Istituto Tecnico Neema. Questa strategia presenta il vantaggio di avere più membri e di vedere aumentare il livello delle quote associative. Pensiamo pure organizzare con il concorso dei nostri insegnanti una cassa di risparmio e di credito per aiutarli nelle difficoltà economiche che non mancano mai. Ma visto che gli insegnanti sono impiegati e che l'associazione è il loro datore di lavoro, andrà a finire che diventando soci gli insegnanti saranno nello stesso tempo datore di lavoro e impiegati. Ci vedreste un problema? Aiutateci perché noi siamo molto perplessi su questa questione.

6. Rapporti dell'associazione con la diocesi

Dopo il processo che aveva opposto la diocesi alla nostra associazione, ora il vescovo ha creato problemi a Don Bonifacio. Speriamo che egli stesso vi abbia già spiegato questa vicenda.

Tutte queste vicissitudini ci inducono a non avere più nessun rapporto con la diocesi. Cogliamo questa occasione per ringraziarvi della vostra vicinanza e del vostro sostegno morale sia a Don Bonifacio che a noi in questi tristi episodi della nostra vita.

Del resto, noi riteniamo che Neema è nostra e vostra. Abbiamo da renderne conto solo a voi ed a nessun'altro.

7. La moto dell'associazione

La moto che avevamo comprato con i risparmi della scuola nell'anno 2016-2017 è ancora in buone condizioni. È in questo stato perché avevamo deciso di non metterla più in linea come taxi. Altrimenti sarebbe già completamente distrutta. Essa ci serve attualmente per le corse dell'associazione.

8. La macchina dell'associazione

La macchina del Signore Eugenio che avevamo ricevuto in dono è anch'essa in molto buone condizioni. Siccome tante corse dell'associazione vengono fatte in moto, anche per risparmiare in benzina, utilizziamo la macchina per poche corse, per riscaldarla e mantenerla in buona forma. Spendiamo parte dei soldi dell'associazione per comprare i pezzi di ricambio. Ma questo non è un problema. Reiteriamo i nostri ringraziamenti al nostro benefattore.

Per finire, vi ringraziamo infinitamente di leggerci con attenzione. Rimaniamo a vostra disposizione per eventuali chiarimenti o spiegazioni. Rimaniamo in attesa delle vostre reazioni, dei vostri suggerimenti e dei vostri consigli sui numerosi punti toccati in questo documento. Viva l'Associazione Neema!

Fatto a Kirungu il 10 settembre 2022.

Per il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Neema di Moba:

Raphaël KAMBII



Damien KAMENGWA

Arsène KILASA

Marius MUBELWE

Pius KOMBE

Télésphore KIPEMB

Bertin KIPILI

Guillaume MAZOMBWE

Willermine KATEMPA

Paul KANKOLOMA